

DIDATTICA DIGITALE



Recupero degli apprendimenti, approfondimenti e valutazione

a cura di Piero Gallo

Facciamo il punto

Quando si giudica un alunno bisogna partire dal positivo, anche se è poco. Se si comincia subito a dire allo studente cosa non va, potremmo fargli perdere la voglia di apprendere e ogni futuro rapporto.

L'insegnante ha il compito di fare crescere e incoraggiare l'alunno, di valorizzarlo, anche se il suo rendimento è basso. Ma per far questo c'è bisogno di uno strumento valutativo che permetta all'insegnante di tener conto delle differenze individuali tra gli studenti che non derivano da scarso impegno personale.



Stai attento altrimenti ti metto due!



«Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, **la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio**, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa».



Facciamo il punto: la valutazione opportuna e doverosa



- Il momento della valutazione è parte integrante della didattica, perché consente agli studenti di verificare il progresso nel processo di apprendimento, e ai docenti di confermare o ricalibrare criteri e modalità di insegnamento.
- La valutazione è lo strumento attraverso cui il docente orienta l'azione didattica nei confronti degli studenti e gli studenti la usano per orientare il loro operato per potenziare il proprio apprendimento.
- Ha quindi un ruolo di **affiancamento nei processi di apprendimento**.
- L'apprendimento non si dimostra con l'accumulo di conoscenze ma con la capacità di generalizzare, di trasferire, di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite mediante compiti di realtà agiti nella scuola prima e successivamente realizzabili in contesti reali (Comoglio).

Le situazioni in classe... e non!



**CHI
COPIA**

**CHI
GIOISCE**

**CHI È
SERENO**

**CHI SI
DISINTERESSA**

**CHI
SUGGERISCE**

**CHI SI
ABBATTE**

**CHI SI
ARRENDE**

È il buon senso che ci rende uomini.

- *William Wallace*

Il buon senso è il senso del momento.

- *Dino Serge Pitigrilli*

Quando l'ideologia prende il posto del buon senso, siamo rovinati.

- *Luciano Guareschi*

La prova è alla portata di tutti?



**CHI
COPIA**

**CHI
GIOISCE**

**CHI È
SERENO**

**CHI SI
DISINTERESSA**

**CHI
SUGGERISCE**

**CHI SI
ABBATTE**

**CHI SI
ARRENDE**

È il buon senso che ci rende uomini.

- *William Wallace*

Il buon senso è il senso del momento.

- *Dino Serge Pitigrilli*

Quando l'ideologia prende il posto del buon senso, siamo rovinati.

- *Luciano Guareschi*

Migliorare i livelli di apprendimento



CHI

COME

COSA

PERCHÈ

QUANDO



Il processo di apprendimento



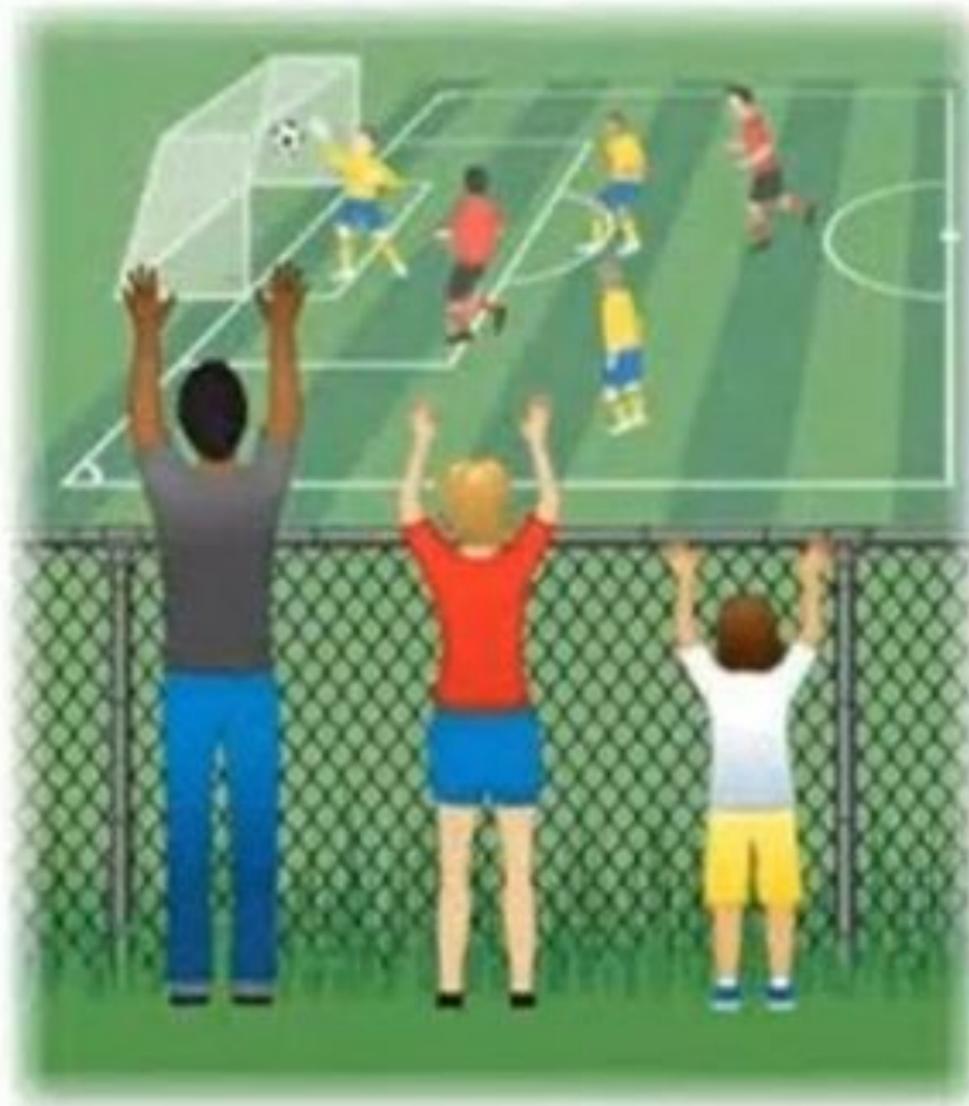
VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO													
	A T T	I M P	R E S T	C O M P	D I F F								
Data													
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													



Il processo di apprendimento deve essere equo?



NO. Il processo di apprendimento deve essere inclusivo!



Migliorare i livelli di apprendimento



Ma è possibile farlo?



Il compito della scuola è ... *“favorire lo sviluppo di capacità e attraverso conoscenze e abilità, e competenze (**CIASCUNO**) attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche (**TUTTI**)”*

DIDATTICA

INDIVIDUALIZZATA

Consiste nelle attività che può svolgere l'alunno per potenziare le proprie abilità e acquisire specifiche competenze. L'azione individualizzante pone obiettivi comuni per tutta la classe, ma adatta le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. Assicura a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

PERSONALIZZATA

Calibra l'offerta didattica sulla specificità a livello personale dei bisogni educativi degli alunni di una classe e considera le differenze individuali sotto il profilo qualitativo. Ha l'obiettivo di dare a ogni alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e quindi può porsi obiettivi diversi per ogni alunno.



Lo zoccolo duro è la valutazione



Oggi, tra le tante confusioni che la didattica a distanza e la didattica digitale integrata stanno portando c'è anche quella della **valutazione degli studenti**, nel senso, così come è stata da sempre praticata, di assegnare un voto o un giudizio su contenuti appresi.

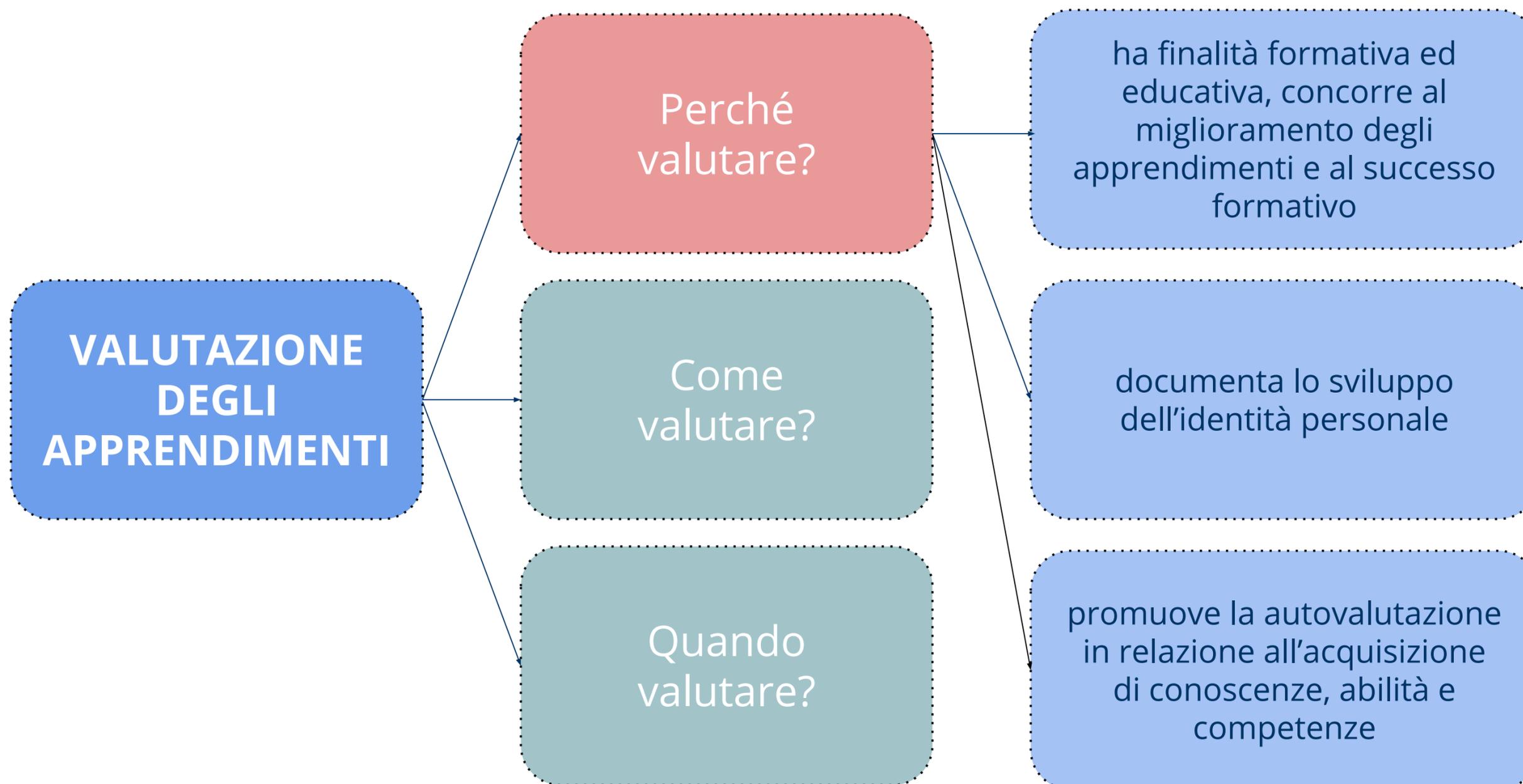
Facciamo il punto: primi punti fissi sulla valutazione



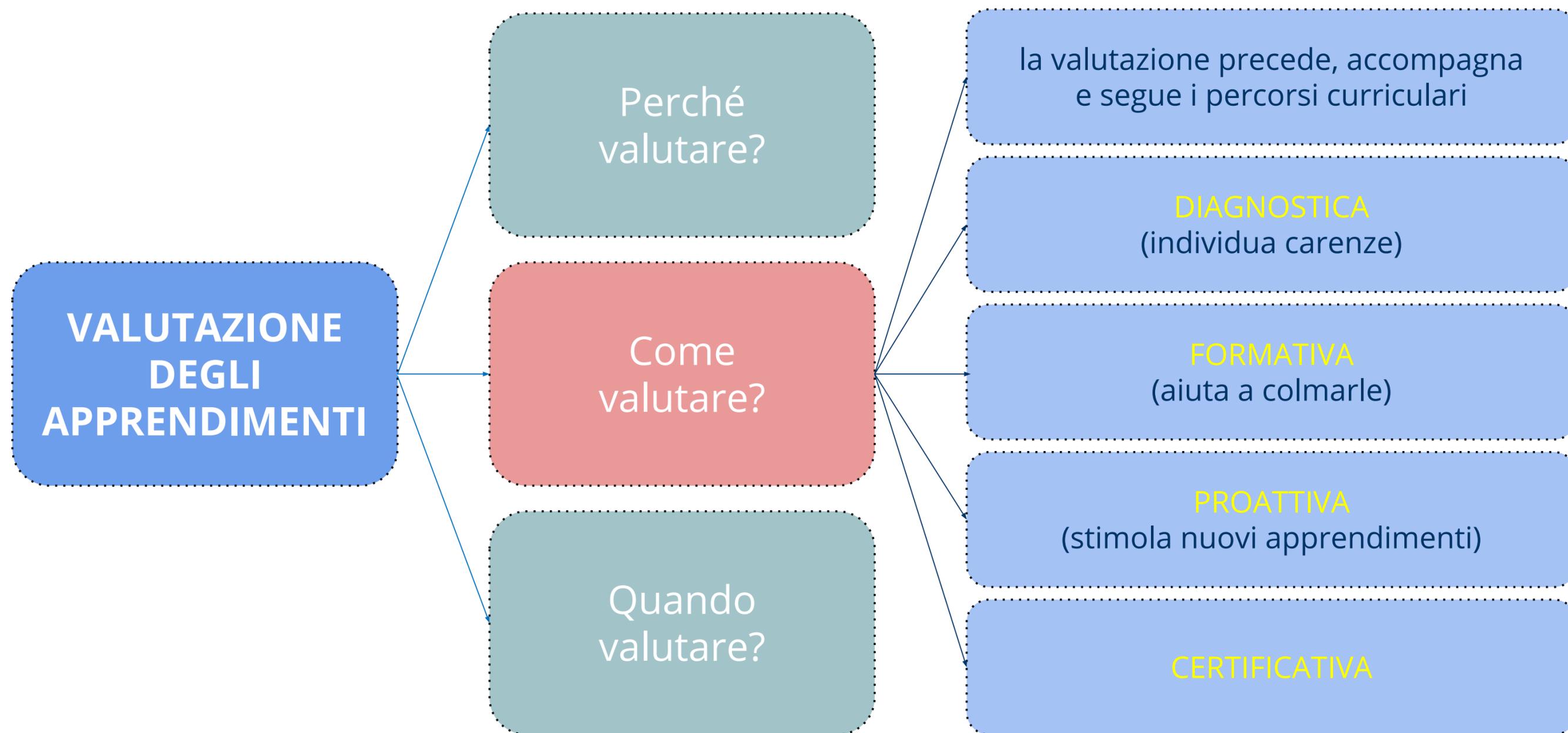
Il processo di verifica e valutazione deve tener conto degli aspetti tipici dell'attività didattica (IN PRESENZA E A DISTANZA), per cui:

- le modalità di verifica **non possono essere le stesse** usate a scuola durante la fase di lezione in presenza;
- qualunque modalità di verifica non in presenza potrebbe risultare **atipica** rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;
- occorre puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

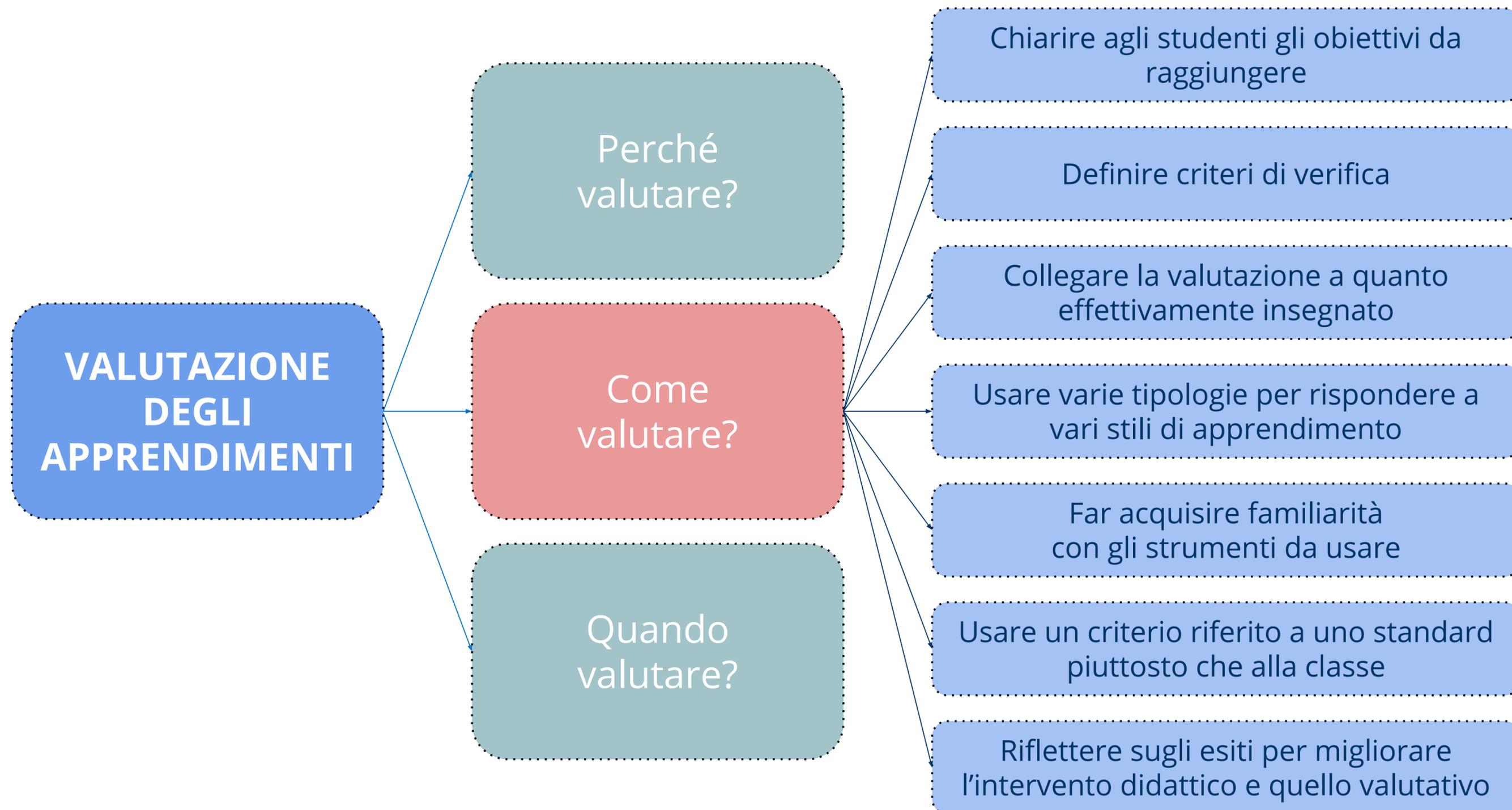
La valutazione degli apprendimenti



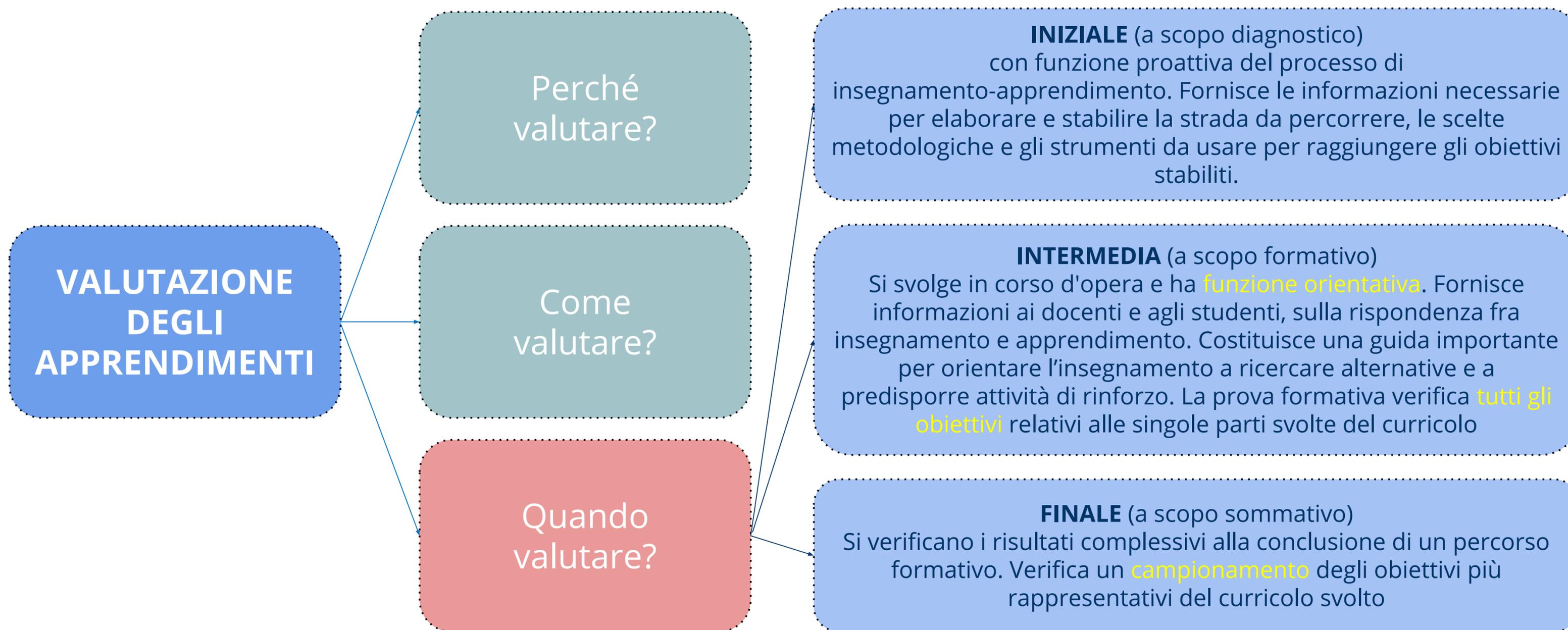
La valutazione degli apprendimenti



La valutazione degli apprendimenti



La valutazione degli apprendimenti



La dimensione normativa



DPR 122/2009

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua **finalità anche formativa** e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, ...

D.LGS. 62/2017

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa** ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La dimensione normativa

« È altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costante, secondo i principi di **tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del **buon senso didattico**, debbono informare qualsiasi attività di valutazione ».



È il buon senso che ci rende uomini.

- *William Wallace*

Il buon senso è il senso del momento.

- *Dino Serge Pitigrilli*

Quando l'ideologia prende il posto del buon senso, siamo rovinati.

- *Luciano Guareschi*

La dimensione normativa



*Biografia
cognitiva*

DPR 122/09 (art. 1 c. 3)

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione** degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

*Diario
di bordo*

La valutazione e il digitale: partiamo con il piede giusto!



Se la didattica digitale integrata viene equiparata in senso assoluto alla didattica in presenza, e se prevale un intento certificativo (basato sulla triade: ascoltare, studiare, rispondere), la valutazione diviene quasi impraticabile o, addirittura, impossibile.

***Chiudi gli occhi
durante
l'interrogazione!***



Misurazione e valutazione: non confondiamo!



MISURAZIONE

- Rileva
- Osserva i dati
- Registra



CRITERI

Previsti
nel PTOF

VALUTAZIONE

Attribuzione di valore
a un insieme di
misurazioni che,
nel loro insieme
forniscono indicazioni
sul processo di
apprendimento

CONSIGLIO DI CLASSE

Delibera

Quali misurazioni? Quante? Con voto?



QUALI?

Ampia libertà di individuare modalità (meglio uniformare in seno ai dipartimenti)

MISURAZIONI

QUANTE?

Non eccedere, farsi guidare dal buon senso, bastano poche per generare un giudizio complessivo (dipende, poi, da cosa ci metto dentro)

CON VOTO?

Sarebbe meglio basarsi sulle rubriche di valutazione e non su griglie. Il voto lo si deduce

PROVE COMPLESSE?

SI - Scuola secondaria
NO - Scuola primaria

Le prestazioni da valutare



SENSO

Ricerca di senso di quanto viene proposto, capacità di ragionamento

PROCESSO

Capire in che modo avvengono i processi all'interno delle famiglie (famiglie presenti, poco presenti, assenti) e con quali meccanismi (connessione, dispositivi, tipologia di rete, ecc.)

ORIENTAMENTO

Lo studente deve sapersi districare all'interno di una situazione problematica. Non tutti devono saper fare tutto allo stesso modo (Gardner, le intelligenze multiple)

COMPLESSITÀ

Prove esperte

Le prestazioni da valutare: le competenze disciplinari



Si orienta
all'interno di
un contesto
disciplinare?

Comprende
brani, testi
multimediali
riferiti a un
settore?

Sa costruire
schemi,
tabelle, sa
rappresentare?

Sa sintetizzare
e organizzare i
contenuti?

È originale il
suo lavoro e il
suo
contributo?

Le prestazioni da valutare: le competenze meta/multidisciplinari



Sa agganciare
altri materiali?

Sa
raccogliere
dati?

Sa costruire
schemi,
tabelle, sa
rappresentare?

Usa il digitale
come ambiente
di
apprendimento?

Sa esportare i
contenuti e
riconoscere la
trasversalità?

Le prestazioni da valutare: le competenze trasversali



Comprende i
suoi tempi di
apprendimento?

È resiliente?

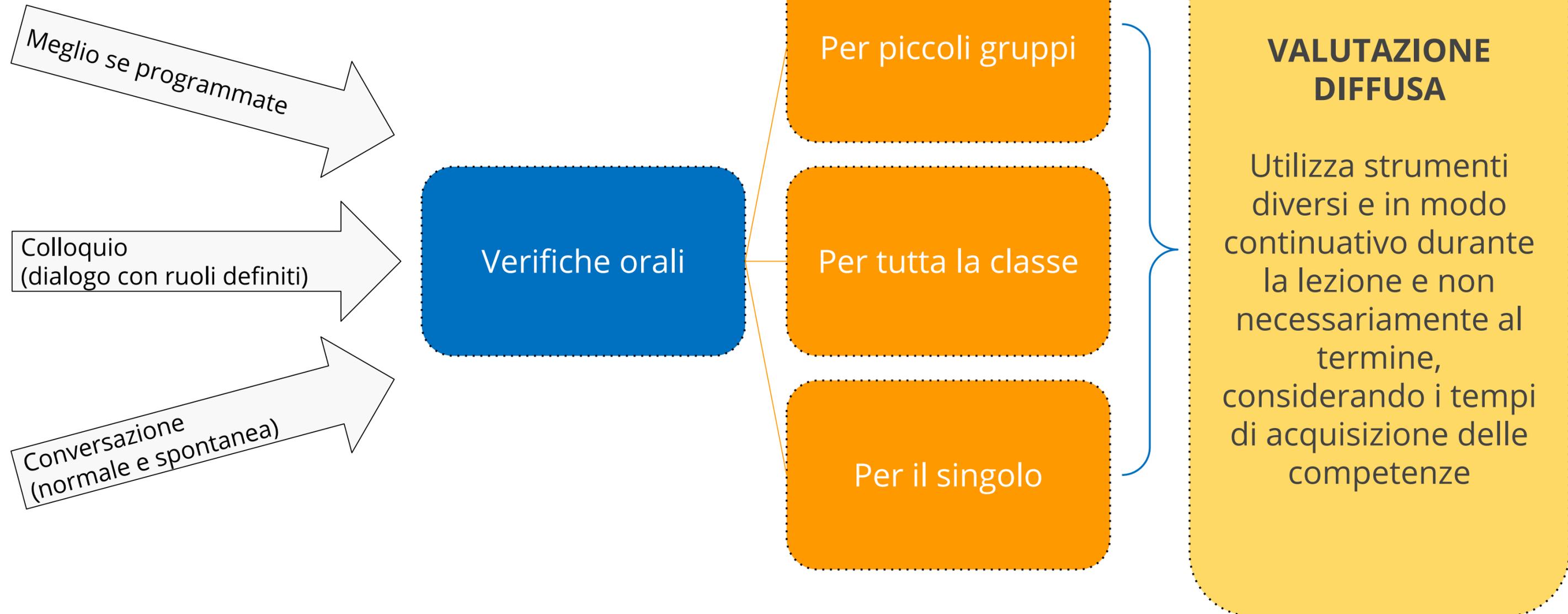
Si rapporta con
gli altri?

È ordinato nel
lavoro?
È organizzato?

Interagisce
"con senso"
con il
docente?

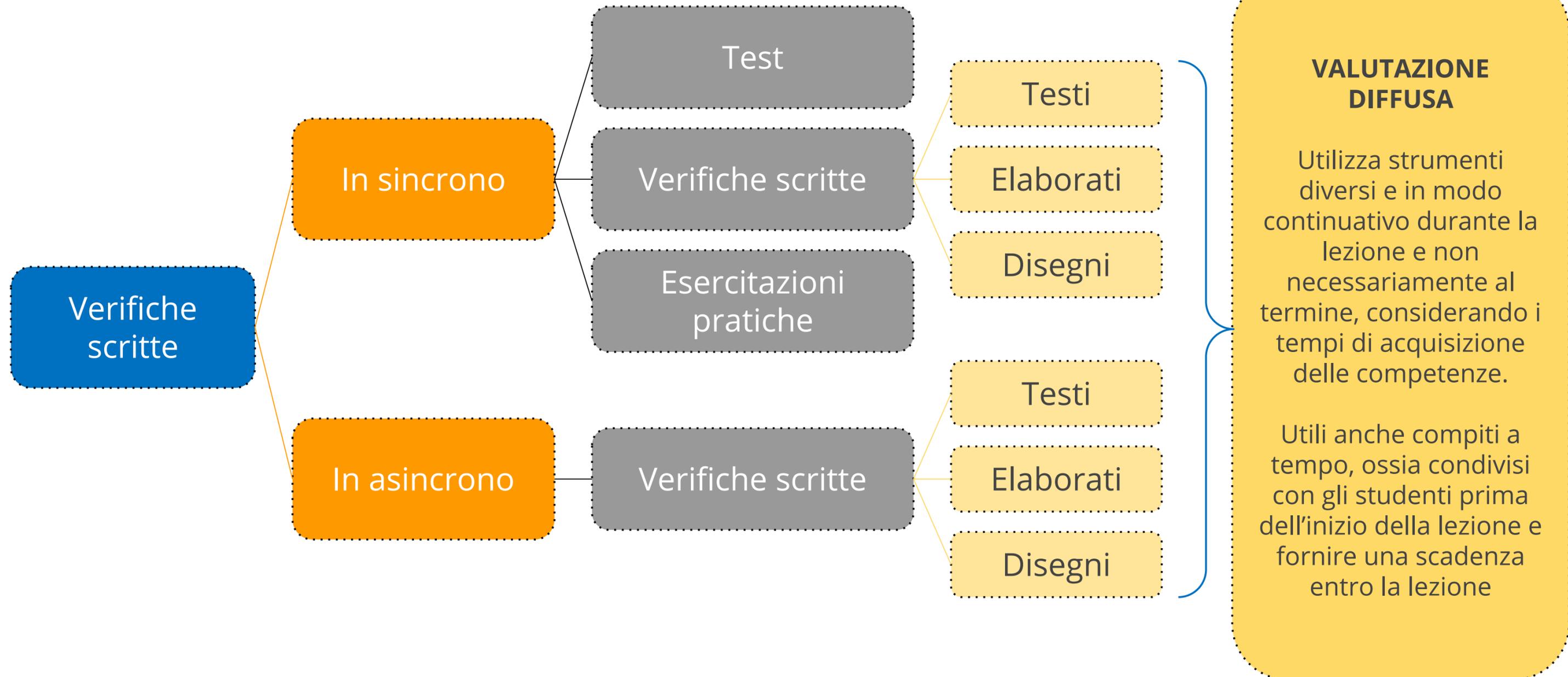
In sostanza... cosa fare?

La verifica degli apprendimenti



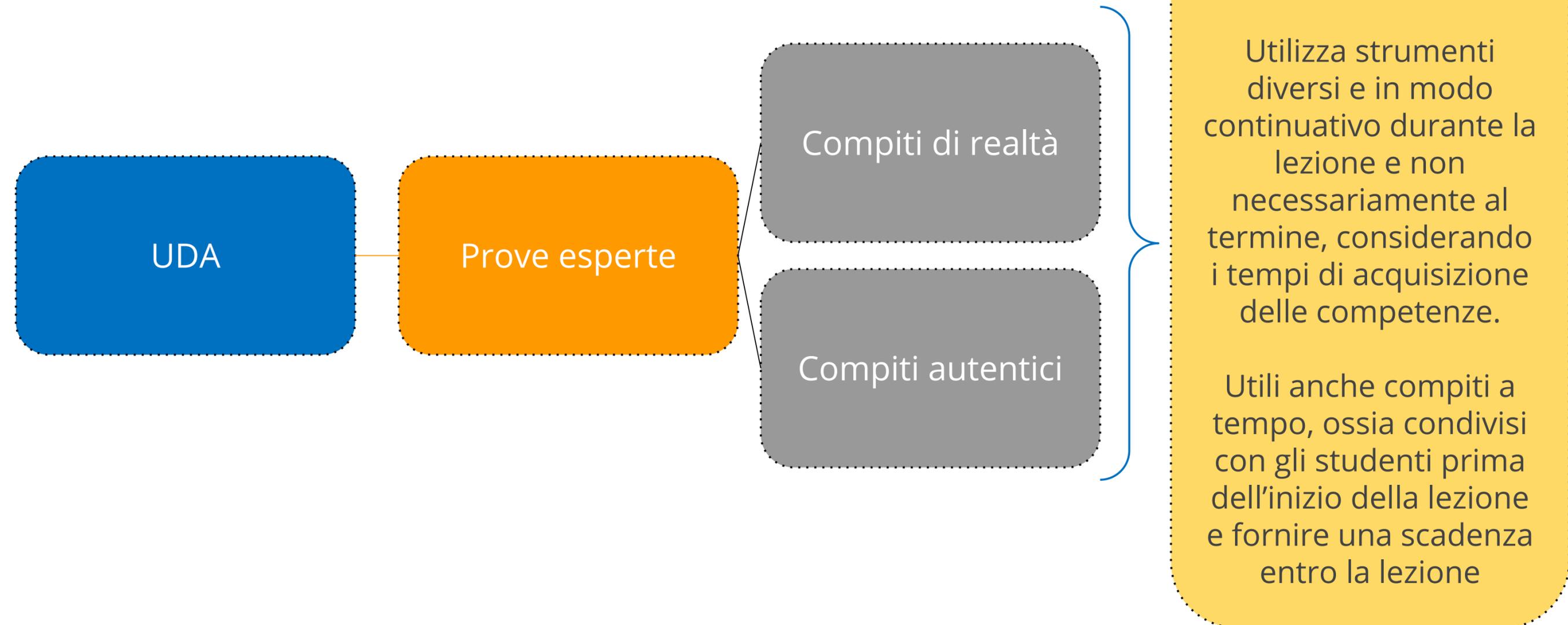
In sostanza... cosa fare?

La verifica degli apprendimenti



In sostanza... cosa fare?

La verifica degli apprendimenti



In sostanza...cosa fare? I criteri per la valutazione

- impegno
- partecipazione
- metodo di studio e organizzazione del lavoro
- creatività, originalità
- disponibilità a collaborare con docenti e compagni
- costanza nello svolgimento delle attività
- resilienza, tenacia, empatia, pazienza
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con specifico riferimento a quelle trasversali





Valutazione tradizionale

- La scuola **deve fare acquisire** agli alunni il bagaglio di conoscenze e abilità stabilite nel curriculum.
- Gli **studenti devono acquisire** conoscenze e abilità.
- I docenti **devono verificare** con prove oggettive se gli studenti «sanno» e «sanno fare» e valutare di conseguenza. La conoscenza/abilità è costituita dal curriculum da cui si parte per somministrare gli strumenti della valutazione.

Valutazione autentica

- La scuola **deve costruire** un curriculum per far maturare negli studenti le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali.
- Gli **studenti devono sapere svolgere** compiti significativi in contesti reali.
- I docenti **stabiliscono le prestazioni** che gli studenti dovranno effettuare per dimostrare le loro capacità e su questa base viene costruito il curriculum, che diviene lo strumento per lo sviluppo della competenza richiesta per eseguire un compito.



Valutazione tradizionale

- Il compito è svolto in un contesto tipicamente scolastico
- Si richiede solo il ricordo e/o riconoscimento della conoscenza
- La conoscenza è nella forma proposta dall'insegnante e/o dal testo scolastico
- L'evidenza dell'apprendimento è **indiretta** perché l'apprendimento è supposto dalle capacità che lo studente ha di ricordare e di riconoscere.

Valutazione autentica

- Il compito richiama un compito o un problema simile nella vita reale (**compito autentico**)
- Nel compito richiesto si compie un'applicazione/ricostruzione/rivisitazione della conoscenza
- La conoscenza è strutturata dallo studente
- L'evidenza dell'apprendimento è **diretta** perché è nella esecuzione della prestazione che si rileva quanto e come ha appreso.

Le verifiche della scuola

- etero dirette e eteronome (il docente decide date, contenuti e modalità di svolgimento)
- ripetitive numero ridotto e standardizzato di tipologie
- prove “in un colpo solo”
- «in genere» segrete (il docente non comunica nulla sulla prova)
- simultanee tutti gli allievi nello stesso momento e stesso luogo
- rigorosamente individuali richiedono solo autosufficienza
- basate sulla memorizzazione ripetizione di nozioni
- autoreferenziali (il docente decide se sono superate o meno)

Le prove della vita

- autodirette (nella maggior parte dei casi)
- autonome (quando puoi, te le programmi e le organizzi)
- imprevedibili (sono sfide sempre diverse e mai del tutto prevedibili)
- c'è la possibilità di ripetere la stessa prova
- pubbliche si conoscono in anticipo
- scaglionate nei tempi e nei luoghi
- spesso in team richiedono interdipendenza positiva
- richiedono rielaborazione, creatività/ divergenza, fantasia
- eteroreferenziali valutatori esterni decidono se la prova è stata superata con successo o meno



La valutazione



... è significativa quando lo studente:

- comprende le procedure della valutazione;
- investe tempo ed energie per valutare il suo processo di lavoro;
- si appropria della valutazione di qualità e quantità dei propri lavori;
- vuole mostrare i suoi lavori e parlare di essi con altri.

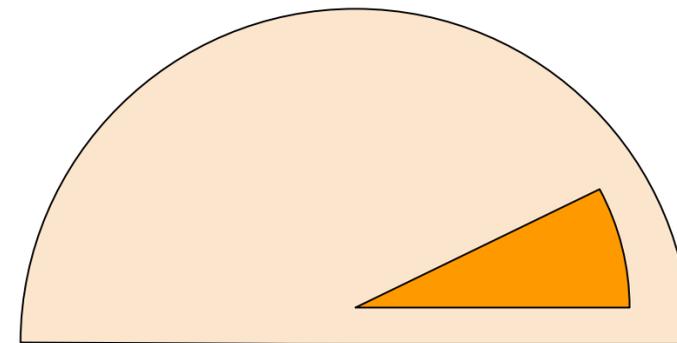
...fornisce direzione all'apprendimento quando consente:

- di comprendere e correggere e imparare dall'errore;
- di colmare le distanze che vengono rilevate negli apprendimenti;
- di progredire al livello successivo di conoscenza e abilità.

Ciak...si gira!



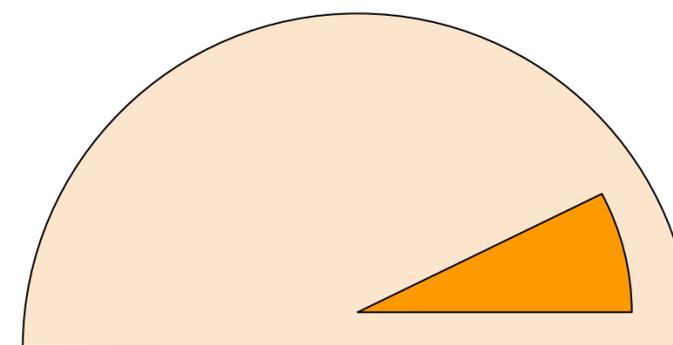
Fai colloqui in videochiamata o videoconferenza:
organizza colloqui programmati per la tua classe



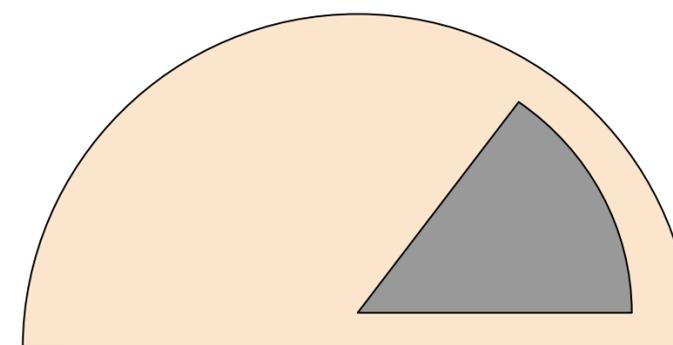
Ciak...si gira!



Fai colloqui in videochiamata o videoconferenza:
organizza colloqui programmati per la tua classe



Crea appuntamenti con videocall
a piccoli gruppi (omogenei o disomogenei), con 3-4
studenti per fare i colloqui

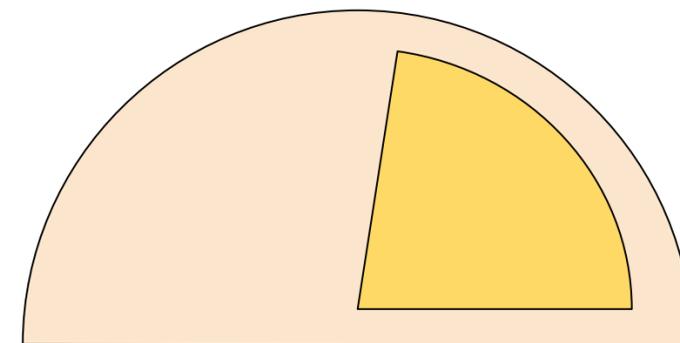
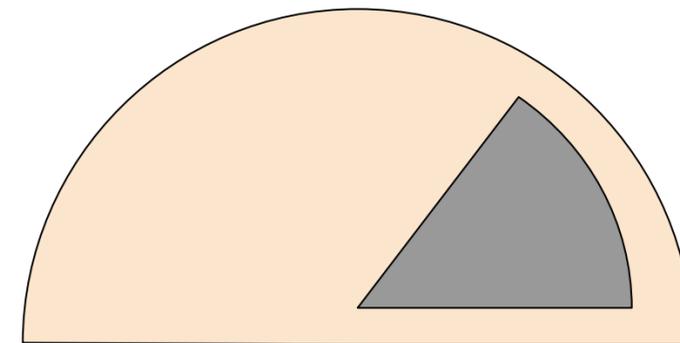
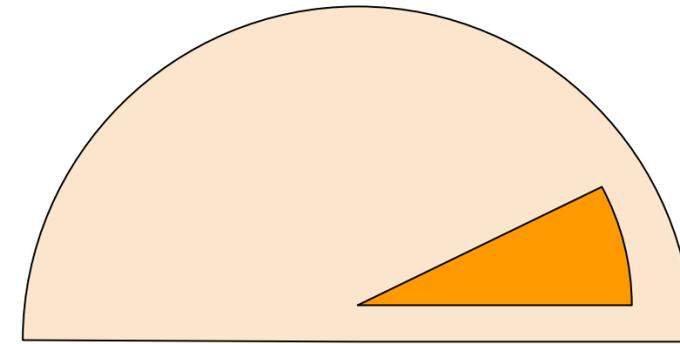


Ciak...si gira!

Fai colloqui in videochiamata o videoconferenza:
organizza colloqui programmati per la tua classe

Crea appuntamenti con videocall a piccoli gruppi
(omogenei o disomogenei), con 3-4 studenti
per fare i colloqui

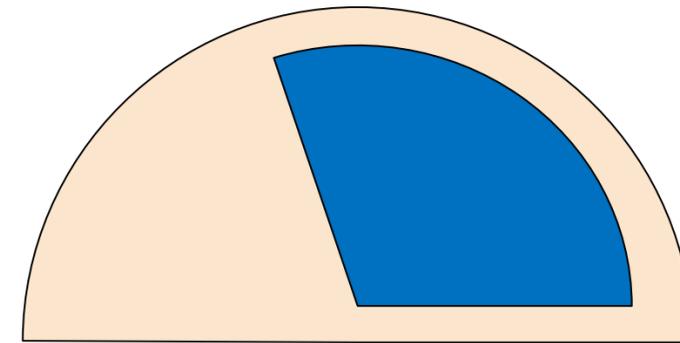
Se la tua disciplina prevede anche attività operative o
vuoi attivare una conversazione più ampia fai lavorare
su uno spunto, ad esempio, un esercizio o un
problema da risolvere o un'immagine, un testo o un
grafico da commentare



Ciak...si gira!



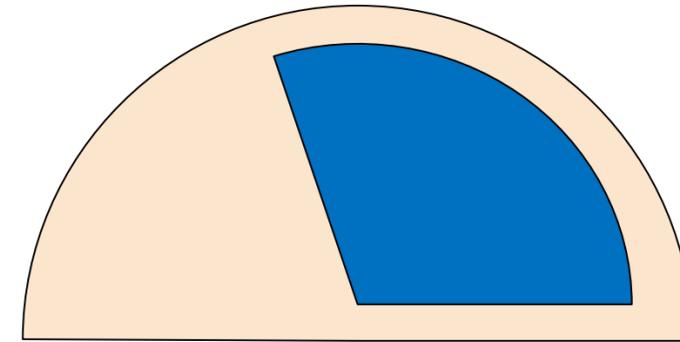
Fai test interattivi a distanza (con gli strumenti analizzati). Puoi ovviare al rischio di copiatura con riscontri orali o l'aggiunta di domande aperte



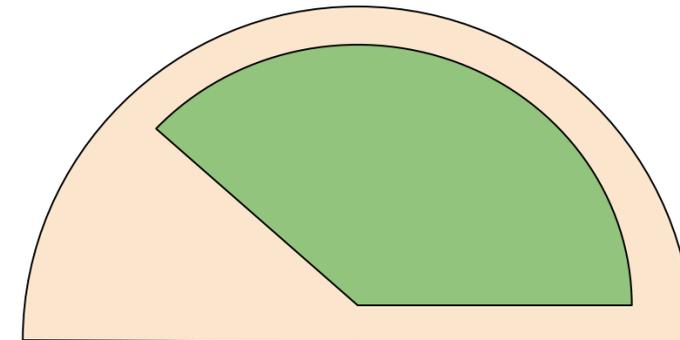
Ciak...si gira!



Fai test interattivi a distanza (con gli strumenti analizzati). Puoi ovviare al rischio di copiatura con riscontri orali o l'aggiunta di domande aperte

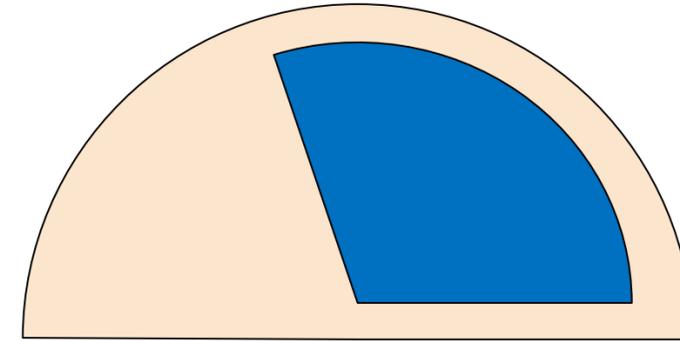


Lavora sulle competenze. Fai fare qualcosa ai tuoi studenti che mescoli conoscenze e competenze (commentare un testo, risolvere o creare un esercizio, elaborare una mappa, presentazioni, glossare una immagine)

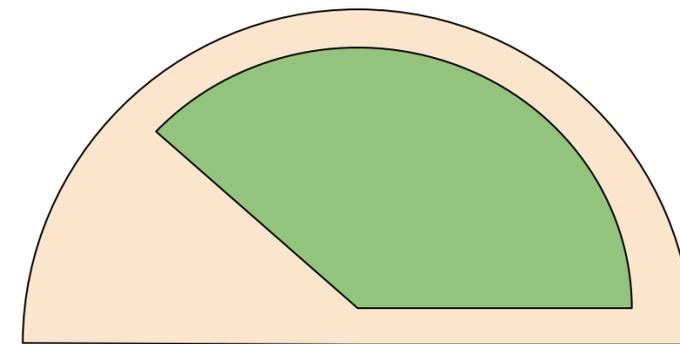


Ciak...si gira!

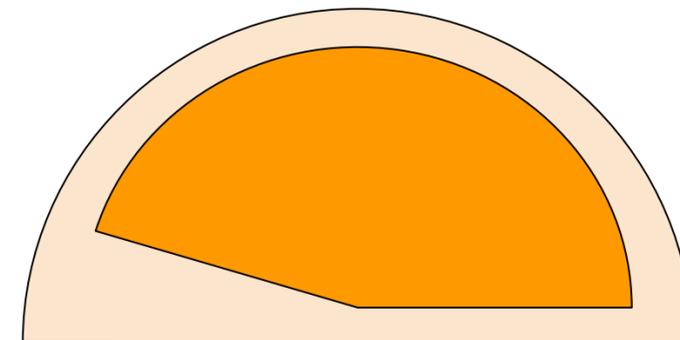
Fai test interattivi a distanza (con gli strumenti analizzati). Puoi ovviare al rischio di copiatura con riscontri orali o l'aggiunta di domande aperte



Lavora sulle competenze. Fai fare qualcosa ai tuoi studenti che mescoli conoscenze e competenze (commentare un testo, risolvere o creare un esercizio, elaborare una mappa, presentazioni, glossare una immagine)



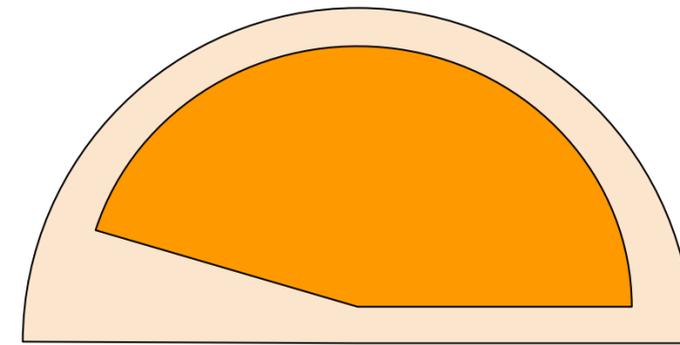
Fai fare mappe di sintesi degli argomenti studiati. Fai scrivere piccoli elaborati, riflessioni critiche, commenti a dei testi e poi abituali ad argomentare e prendere posizioni con la struttura del DEBATE



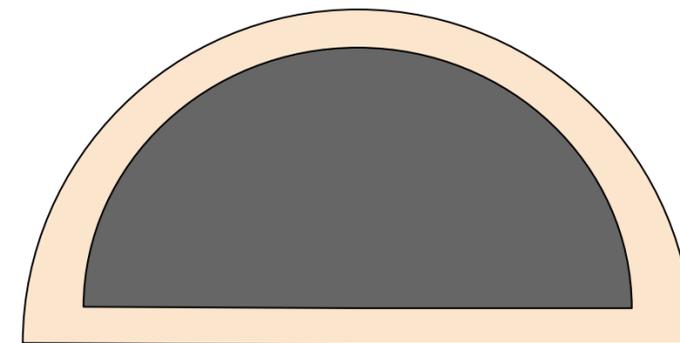
Ciak...si gira!



Fai fare mappe di sintesi degli argomenti studiati.
Fai scrivere piccoli elaborati, riflessioni critiche,
commenti a dei testi e poi abituali ad argomentare
e prendere posizioni con la struttura DEBATE



Fai creare video, pagine web, audio, immagini animate
che spieghino una lezione

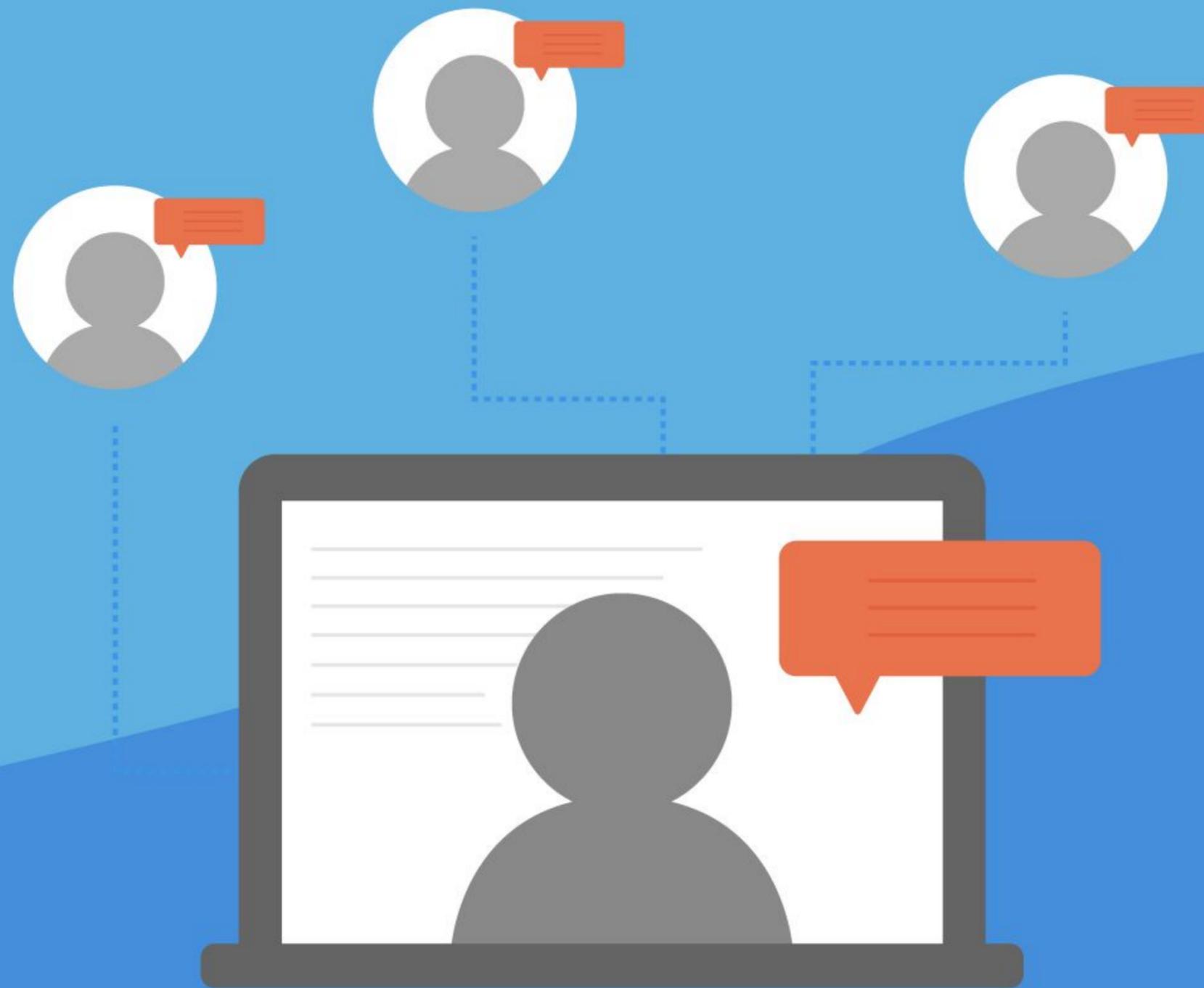


 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION

FORMAZIONE SU MISURA

WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT



DIDATTICA DIGITALE